

Al Teatro Artemisio-Volonté di Velletri Sabrina Scuccimarra in "Giorni infelici"aa

Prosegue ad altissimo ritmo la stagione di prosa 2023-2024 del Teatro Artemisio-Volonté di Velletri. Dopo il terzo sold out dell'anno, con "4 5 6" di Mattia Torre, è tempo di un'altra imperdibile data nell'ambito della programmazione organizzata dalla Fondazione di Partecipazione Arte & Cultura Città di Velletri, diretta da Giacomo Zito, con il patrocinio di Ministero della Cultura, Regione Lazio, Comune di Velletri e la collaborazione dell'ATCL. Domenica 18 febbraio, alle 18.30, sarà sul palco veliterno Sabrina Scuccimarra con "Giorni infelici", commedia di cui è anche autrice e con la regia di Martino D'Amico, le musiche di Gioacchino Balistreri, il disegno luci di Alessio Pascale e l'assistenza alla regia di Matteo D'Incoronato. Lo spettacolo è prodotto da Compagnia Lombardi/Tiezzi in collaborazione con Ass. Cult. Padiglione Ludwig.

Donna, la protagonista e sola interprete di sé stessa, affronta la sua magnifica giornata con la corazza delle conversazioni abitudinarie e degli amori ideati, attenta a che tutto resti incanalato nel binario dello stereotipo felice e dei luoghi comuni, costruiti in 50 anni di semi-vita. E così, da sempre e per sempre, per arrivare alla fine della giornata. Anche un ricordo improvviso o una pausa non prevista, potrebbe distruggere quel castello di certezze. Donna recita così il suo copione quotidiana ma l'inaspettato arrivo di una "vicina" stravolge tutto, costringendola a cambiare il finale. Lo spettacolo prende spunto, ovviamente, da "Giorni Felici" di Samuel Beckett. Prende spunto, sia chiaro, come accade dai grandi maestri, ma non vuole minimamente paragonarsi né esserne estensione. E se nel capolavoro del grande scrittore irlandese, la forza drammatica non risiede nel dialogo, perfetto ed essenziale, riproducente una normale conversazione di una coppia piccolo borghese impegnata in discorsi di circostanza, ma nel dato visivo (la desertificazione scenica, la pistola, ...) in "Giorni Infelici", il dialogo che Donna inscena coi suoi personaggi brevettati, riproduce l'atto di coscienza del cliché di vita e quotidianamente ne riafferma la forza e il valore, in uno sviluppo solo illusorio di consapevolezza. Cristallizzato, invece, anch'esso in un modello rassicurante e partecipato. Qui, cioè, la traccia di vita è lo sforzo di consapevolezza e parlarne, parlarne, parlarne ... Donna ci mostra, suo malgrado, non l'umano soffrire, il vuoto delle nostre esistenze ma come noi sopravviviamo ad esso, in un processo che appare cosciente ma cosciente non è. E questo è anche molto comico.

Il costo del ticket per il singolo spettacolo è di 20 euro per la platea I settore (18 euro ridotto), 18 euro per la platea II settore (16 ridotto), 15 euro per la galleria (13 ridotto). I biglietti sono acquistabili presso "Il Biglietto" (Via Eduardo De Filippo, 99 a Velletri), su TicketOne e al botteghino del Teatro a partire da un'ora e trenta prima dell'inizio dello spettacolo. Per informazioni e comunicazioni sono disponibile il sito www.fondarc.it, la mail comunicazione@fondarc.it e la pagina facebook ufficiale "Fondazione di Partecipazione Arte e Cultura Città di Velletri".

[Read More](#)